

COMUNICATO STAMPA

ARCI E ACLI: LE GRAVI CONSEGUENZE DEL NUOVO DPCM SU CIRCOLI E SPAZI ASSOCIATIVI. SENZA PROVVEDIMENTI NON SI SOPRAVVIVE

Senza ristori rapidi per i circoli e gli spazi culturali e teatrali no profit le nostre città si impoveriranno ulteriormente.

Siamo **consapevoli che l'emergenza sanitaria non è terminata e siamo coscienti della responsabilità che occorre per affrontare questo momento storico.** Abbiamo messo sempre al centro la salute come bene primario e lo abbiamo dimostrato in questi mesi in cui i circoli, anche in parte modificando le proprie attività e i propri orari, hanno garantito in sicurezza non solo una variegata offerta culturale, ma anche **occasioni di socialità, sostegno reciproco, e azioni di solidarietà alimentare, attraverso l'impegno di centinaia di volontari.**

Quasi la metà delle produzioni musicali e teatrali del nostro territorio si svolgono in circoli e in spazi associativi no profit che, a seguito dell'ultimo decreto, rischiano di non esser in grado di sopravvivere senza un intervento immediato, causando la perdita di migliaia di posti di lavoro.

Non è più possibile aspettare e non è più possibile far finta che questo mondo non esista.

In vista di quello che a tutti gli effetti per le nostre realtà e per tutti coloro che lavorano in orario serale è un secondo lockdown, **chiediamo al Presidente delle Regione Piemonte Cirio e alla Sindaca della Città Metropolitana Appendino** di prevedere quanto prima misure compensative rapide ed efficaci come:

- riapertura dei termini e semplificazione procedure di accesso per "Bonus Piemonte" per circoli APS con somministrazione e "Bonus Cultura" per le associazioni culturali;
- esonerare le associazioni dal pagamento dei canoni delle concessioni e locazioni da corrispondere agli enti pubblici, relativi ai periodi di sospensione o limitazione delle attività;
- il ristoro equivalente ai canoni di affitto da corrispondere ai privati;
- l'annullamento dei versamenti TARI;
- contributi a fondo perduto a sostegno delle associazioni le cui attività sono sospese o limitate nell'orario, incluse espressamente le attività di somministrazione dei circoli culturali e ricreativi.

Chiediamo inoltre che la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino si facciano portavoce con forza delle esigenze del mondo associativo nei confronti del Governo, affinché includa l'associazionismo nelle misure di compensazione dei danni legati ai provvedimenti di sospensione delle attività.

Dopo questa nuova emergenza, ci rendiamo disponibili per costruire insieme alle Istituzioni pubbliche delle politiche di rilancio della cultura, nelle quali circoli e associazioni possano contribuire a rigenerare le nostre comunità, a costruire aggregazione, a rendere le nostre città più accoglienti e vivibili per tutti.

Restiamo a disposizione per un confronto, che coinvolga il Forum del Terzo Settore, sulle modalità attuative.

Andrea Polacchi, Presidente ARCI Torino
Raffaella Dispenza, Presidente ACLI Torino
Gabriele Moroni, Presidente ARCI Piemonte
Massimo Tarasco, Presidente ACLI Piemonte

UFFICIO STAMPA ACLI TORINO

tel. 011/5712810 - 011/5712845 fax 011/5712842 e-mail: torino@aclit.it

